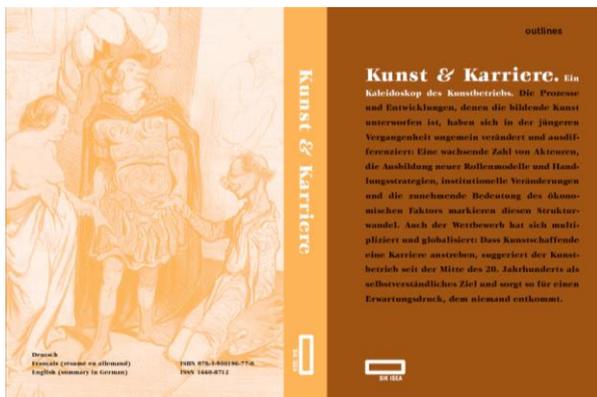


COMUNICATO STAMPA

Zurigo, 7 luglio 2015



Nuova pubblicazione:

Arte & carriera. Aspetti dell'economia dell'arte

L'accostamento fra arte e carriera può apparire contraddittorio. I bisogni materiali dell'arte, infatti, sono sempre stati oscurati dai miti che ancora oggi circondano la condizione dell'artista. Ma la realtà è un'altra: nell'attuale economia dell'arte, la crescente commercializzazione e la concorrenza globale creano condizioni generali che inducono gli artisti a sviluppare sempre nuove strategie d'azione. Attraverso contributi scelti di un convegno, la più recente pubblicazione dell'Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA) offre una panoramica sull'economia dell'arte nel passato e nell'età contemporanea.

Nel 2010 Hans-Jörg Heusser, che dal 1993 guidava le sorti dell'Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA), è andato in pensione. In quella occasione, l'Istituto ha organizzato in onore dell'ex direttore un simposio internazionale su un tema a lui assai caro: l'economia dell'arte. Sotto il titolo «Kunst & Karriere» (Arte & carriera), volutamente di ampia accezione, il convegno metteva a fuoco le condizioni generali e i processi cui sottostanno le arti visive e coloro che le producono. L'attenzione, pertanto, era innanzitutto rivolta all'economia dell'arte in età contemporanea, che nel recente passato ha subito una profonda trasformazione strutturale a causa dei fenomeni di commercializzazione e di globalizzazione. Operatori e istituzioni inaspriscono sempre più la concorrenza, mettendo sotto pressione gli artisti. Per poter acquisire presenza mediatica e fare carriera, questi ultimi sono costretti a sviluppare sempre nuovi modelli di ruoli e strategie di azione. Ciò che si definisce economia dell'arte, tuttavia, non è esclusivamente un fenomeno dell'oggi e si può riscontrare anche nelle varie epoche della storia dell'arte occidentale. Alcuni interventi del simposio, perciò, gettano luce anche sul passato.

La pubblicazione raccoglie una selezione di contributi del convegno e abbraccia un orizzonte temporale che va dall'alto Rinascimento italiano fino al presente, passando per il XVIII secolo e per l'epoca delle avanguardie storiche. Suddivisi per ambiti economico-culturali quali produzione, distribuzione, consumo e tradizione, i saggi sono dedicati a temi assai diversi: per esempio, l'influsso di un collezionista autorevole sulla carriera degli artisti da lui sostenuti, i manuali per gli artisti che aspirano a far carriera o il linguaggio dei testi d'arte divulgativi contemporanei. Si analizza la cultura dell'evento all'interno di un'economia dell'arte nel segno del capitalismo, ma anche la manipolazione dell'arte come propaganda nazionale o come strumento di interessi imprenditoriali. Alcuni studi su Thomas Gainsborough, Carle Vernet, Tracey Emin e Kurt Schwitters si soffermano sulla percezione di sé, trasposta dagli artisti nella propria produzione, o sulla loro netta collocazione di sé. Sulla base degli esempi di Tiziano e Caravaggio, oltre che sulla scorta di lasciti documentari di vari artisti, vengono esaminati a fondo, infine, anche i meccanismi della tradizione.

Informazioni sulla pubblicazione

Kunst & Karriere. Ein Kaleidoskop des Kunstbetriebs (collana «outlines», vol. IX), a cura di Oskar Bächtzmann e Regula Krähenbühl, Zurigo: Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA), 2015, ISSN 1660-8712, ISBN 978-3-908196-77-8, 23 x 16 cm, 288 pagine, 97 illustrazioni a colori e 17 in bianco e nero, in broccatura, CHF 48.--.

Prefazione di **Oskar Bächtzmann** e **Regula Krähenbühl**, introduzione di **Oskar Bächtzmann**, contributi di **Juerg Albrecht**: «*Gemalte Kunstgeschichte*». *Am Beispiel von Tizian*, **Bettina Gockel**: *Das Kapital der Kunst: Gainsboroughs «James Christie»*, **Alexis Joachimides**: *Carle Vernet. Die Geburt des Dandy aus den Zwängen des Kunstmarktes*, **Alexandre Kostka**: «*Bemalte Kanonen*»? *Die Schweiz als Schauplatz deutscher und französischer Kunstpropaganda im Ersten Weltkrieg*, **Donald Kuspit**: *Paradoxes and Problems of the Reproduction and Commodification of Art in the Age of the Capitalist Spectacle*, **Laurent Langer**: *James de Pourtalès. Collectionneur de tableaux contemporains*, **Matthias Oberli**: *Maler, Mörder, Monster. Caravaggios Karriere im Spiegel der Kritik*, **Jörg Scheller**: *Pauschalmagie. Vom rhetorischen Edelschimmel im Kunstbetrieb – und wie er geniessbar wird*, **Michael Schmid**: *Das Privatarchiv von Kunstschaffenden*, **Peter J. Schneemann**: *The Englishness of Tracey Emin*, **Wolfgang Ullrich**: *Takeovers und Deutungsmonopole? Wenn Unternehmen Kunst konsumieren*, **Bernadette Walter**: *Gewinnoptimierung! Ratgeberliteratur für Kunstschaffende*, **Beat Wyss**: *Unzeitgemässe Avantgarde. Der Fall Schwitters*

Ordina la pubblicazione

Per ulteriori informazioni e per richiedere copie per recensione contattare

Sandra Ruff, responsabile della Comunicazione, SIK-ISEA, Zollikerstrasse 32, casella postale 1124, CH-8032 Zurigo, www.sik-isea.ch, sandra.ruff@sik-isea.ch, Tel. +41 44 388 51 36